

PRESENTAZIONE Corso di Studio in :	INFERMIERISTICA
Classe di Laurea :	L/SNT1
Tipo di Corso :	TRIENNALE
Area Didattica :	Medicina e Chirurgia
Scuola :	Medicina e Chirurgia
Dipartimento :	Scienze Mediche Traslazionali (DISMET)
Durata del Corso :	3 ANNI
Accesso al Corso :	Numero programmato
Programmazione Didattica :	LINK PAGINA

Coordinatore :	Prof. Nicola Ferrara
Telefono :	081 746.2513
Fax :	081 746.2513
e-mail :	infermieristica@unina.it
Direttore attività didattiche professionalizzanti	Dr.ssa Anna Maria Iannicelli
Tel.	081/7464559
e-mail	annamaria.iannicelli@unina.it

Sede Amministrativa del Corso :	Segreteria Studenti-Scuola di Medicina e Chirurgia
EDIFICIO UFFICI :	
Telefono :	081 746.3750
Fax :	081 746.3447
e-mail :	segremed@unina.it

Docenti di riferimento:	Ruolo:	Interno:	Email:
Abete Pasquale	PA	2270	p.abete@unina.it
Arpino Grazia	RU	3772	grazia.arpino@unina.it
Balato Anna	PA		annabalato@yahoo.it
Benassai Giacomo	RU	2823	g.benassai@unina.it
Bottone Mario	RU	2484	mario.bottone@unina.it
Bracale Umberto	RU	2544	umbertobracale@gmail.com
Bruzzese Dario	PA	3756	dbruzzo@unina.it
Creta Massimiliano	RTDA	2611	Massimiliano.creta@unina.it
D'Armiento Maria	RU	3433/3423/2350	madarmie@unina.it
De Werra Carlo	RU	2817	dewerra@unina.it
De Bartolomeis Andrea	PA	3673	Andrea.debartolomeis@unina.it
Di Spiezio Sardo Attilio	PA		attiliodispiezio@libero.it

Dodaro Concetta	RU	2516	cododaro@unina.it
Duraturo Francesca	RTD	3136-0813737902	francesca.duraturo@unina.it
Ferrara Nicola	PO	3786	nicferra@unina.it
Federico Stefano	PA	2147	federico@unina.it
Femminella Grazia Daniele	RU		graziadaniela.femminella@unina.it
Fiory Francesca	RTD	3248	Francesca.fiory@unina.it
Galletti Ferruccio	PA	4301	galletti@unina.it
Graziano Vincenzo	RU	3357	Vincenzo.graziano@unina.it
Leonardi Antonio	PA	3048	leonardi@unina.it
Leosco Dario	PA		d.leosco@unina.it
Mariconda Massimo	PO	2791	Massimo.mariconda@unina.it
Menale Ciro	RTD		
Montuori Paolo	PA	3027	pmontuori@unina.it
Mormile Mauro	RU	2538	mormile@unina.it
Musella Mario	PA	3066/2897	mario.musella@unina.it
Napoli Raffaele	PA	3736	napoli@unina.it
Nardelli Carmela	RU	3530	carmela.nardelli@unina.it
Oriente Francesco	PA	4454	foriente@unina.it
Pacelli Roberto	PA	2042	Roberto.pacelli@unina.it
Pignataro Giuseppe	PA	3332	giuseppe.pignataro@unina.it
Portella Giuseppe	PA	3052	giuseppe.portella@unina.it
Quarto Gennaro	RU	2813	gquarto@unina.it
Rengo Giuseppe	RU		Giuseppe.rengo@unina.it
Ruosi Carlo	RU	2862	caruosi@unina.it
Santamaria Francesca	RU	3495	santamar@unina.it
Sarnelli Giovanni	RU	3488	sarnelli@unina.it
Sciorio Salvatore	PA	3215	salvatore.sciorio@unina.it
Sirabella Rossanna	RU	3315	rossanna.sirabella@unina.it
Sivero Luigi	RU	3778	sivero@unina.it
Sodo Maurizio	RU	3700	sodo@unina.it
Spagnuolo Gianrico	PA		
Surace Enrico	PA		surace@tigem.it
Tocchetti Carlo Gabriele	PA	2270	carlogabriele.tocchetti@unina.it
Tramontano Donatella	PO	3058	donatella.tramontano@unina.it
Veneziani Bianca Maria	PA	3758	bianca.veneziani@unina.it

Orario ricevimento studenti :
Segreteria CdL in infermieristica dal lun. al ven. dalle ore 9.00 alle 12.00

Obiettivi Formativi :

a) I laureati "In Infermieristica" sono, ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, articolo 3, comma 1, operatori delle professioni sanitarie dell'area delle scienze in Infermieristica della professione sanitaria ostetrica che svolgono con autonomia professionale attività dirette alla prevenzione, alla cura e salvaguardia della salute individuale e collettiva espletando le funzioni individuate dalle norme istitutive dei relativi profili professionali nonché degli specifici codici deontologici ed utilizzando metodologie di pianificazione per obiettivi dell'assistenza nell'età evolutiva, adulta e geriatrica. b) I laureati "In Infermieristica" sono dotati di adeguata preparazione nelle discipline di base tale da consentire la migliore comprensione dei processi fisiopatologici verso i quali è rivolto il loro intervento di prevenzione e terapia, e tale da favorire la massima integrazione con le altre professioni. Devono sapere utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea oltre all'italiano, nell'ambito di competenza e per lo scambio di informazioni generali. E' auspicato che di una seconda lingua straniera siano in grado di comprendere semplici scritti e brevi relazioni cliniche. c) I laureati "In Infermieristica" devono raggiungere le competenze professionali sottintese che sono quelle indicate dalla competente autorità ministeriale, attraverso una formazione teorica e pratica che includa anche l'acquisizione di competenze comportamentali e che venga conseguita nel contesto lavorativo specifico del profilo, così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro. Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa pratica e di tirocinio clinico svolta con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto. d) I laureati "In Infermieristica" sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della Sanità 14 settembre 1994 n. 739 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero sono responsabili della assistenza generale in Infermieristica. Detta assistenza in Infermieristica, preventiva, curativa, palliativa e riabilitativa è di natura tecnica, relazionale ed educativa. Le loro principali funzioni sono la prevenzione delle malattie, l'assistenza dei malati e dei

disabili di tutte le età e l'educazione sanitaria. I laureati in Infermieristica partecipano alla identificazione dei bisogni di salute della persona e della collettività e formulano i relativi obiettivi ; pianificano gestiscono e valutano l'intervento assistenziale in Infermieristica,,; garantiscono la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche; agiscono sia individualmente che in collaborazione con gli altri operatori sanitari e sociali, ove necessario dell'opera del personale di supporto; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie , pubbliche e private, nel territorio e nell'assistenza domiciliare, in regime di dipendenza o libero-professionale; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale ed alla ricerca.

e) Nell'ordinamento didattico viene previsto specificamente l'attività didattica di radioprotezione secondo i contenuti di cui all'allegato IV del Decreto legislativo 26 maggio 2000, n. 187. f) Attività formative professionalizzanti (tirocinio) Le attività formative professionalizzanti (tirocinio) costituiscono lo strumento attraverso il quale il laureato "IN INFERMIERISTICA" consegue l'abitudine ai comportamenti tipici della professione, alle relazioni con pazienti e familiari, ai rapporti con colleghi e professionisti gerarchicamente sovraordinati e sottordinati, e raggiunge la necessaria affidabilità e la esperienza utile ad operare scelte delicate nell'impiego di tecniche diagnostico-terapeutiche che sono tipiche delle patologie e delle situazioni apprese nello studio delle materie di base, caratterizzanti e affini. Lo studente, durante il Corso di Laurea deve partecipare e compiere, in diretta collaborazione con il personale sanitario un congruo numero di attività nei settori : - reparti di Medicina e Chirurgia generale; - servizi di sanità pubblica (preventivi, distrettuali, di tutela materno-infantile, per anziani, di salute mentale) ed essere in grado di : - saper identificare bisogni fisici, psicologici e sociali della persona nelle diverse età della vita integrando le conoscenze teoriche con quelle pratiche; - saper agire in modo coerente con la concettualità in Infermieristica e con i principi della professione nelle situazioni assistenziali previste dal progetto formativo ed in relazione alle responsabilità richieste dal suo livello formativo; - dimostrare capacità di stabilire e mantenere relazioni efficaci con la persona assistita, con la sua famiglia e/o con le persone che si interessano di quella persona; - dimostrare di possedere i

fondamenti delle capacità organizzative, tecniche ed investigative nel pianificare ed applicare gli interventi assistenziali di base alla persona e/o a gruppi; - riconoscere e rispettare il ruolo e le competenze proprie e quelle dei membri dell'equipe assistenziale, stabilendo relazioni, partecipando alle attività ed apportando contributi costruttivi, - comprendere le finalità dei servizi sanitari territoriali e saper valutare la risposta di tali servizi ai principali bisogni del cittadino. - svolgere assistenza in Infermieristica di base in medicina generale e specialistica, e chirurgia generale e specialistica con riguardo anche a metodologie e problemi inerenti particolari aspetti clinici e la medicina tecnologica (cardiovascolare, nutrizione clinica, monitoraggio del paziente clinico, ecc.); - svolgere assistenza in Infermieristica specialistica in ostetricia e ginecologia, neonatologia e pediatria; ed essere in grado di: - identificare le necessità di aiuto fisiche, psicologiche e sociali delle persone nelle varie età della vita, nei vari ambiti sociali e rispondere ad esse nel contesto di un'azione multiprofessionale; - fornire prestazioni tecniche corrette ed efficaci in applicazione e nel rispetto dei principi scientifici fondamentali della professione ed adattare tali prestazioni alla persona assistita, in relazione alle diverse patologie, diversi settori operativi e nelle diverse età; - promuovere efficaci rapporti educativi finalizzati alla prevenzione della malattia, al mantenimento ed al recupero di un soddisfacente stato di salute. - identificare i problemi ed i bisogni individuali che richiedono assistenza in Infermieristica in settori altamente specialistici; - pianificare e fornire l'assistenza per risolvere i problemi e soddisfare i bisogni; - pianificare, fornire, valutare l'assistenza Infermieristica rivolta a persone sane e malate, sia in ospedale che nelle comunità, promuovendo stili di vita positivi per la salute ed incoraggiando la partecipazione, l'autofiducia, l'autodeterminazione, l'autoassistenza dell'individuo e della collettività in ogni campo correlato alla salute; - contribuire ed organizzare l'assistenza Infermieristica globale attraverso un utilizzo appropriato delle risorse a disposizione, assicurando un progressivo miglioramento della qualità assistenziale; - collaborare alla realizzazione di interventi finalizzati alla prevenzione ed educazione alla salute nei luoghi di lavoro; - dimostrare capacità didattiche orientate all'informazione, istruzione ed educazione degli utenti, dei loro familiari, della collettività e del personale collaborante; - dimostrare di aver

compreso e di essere in grado di applicare, analizzare, sintetizzare le conoscenze relative a: - valutazione dell'organizzazione, pianificazione dell'attività Infermieristica; - valutazioni delle azioni in termini deontologici ed in relazione ai criteri bioetici. Svolge il tirocinio nei seguenti settori : - servizi di medicina generale e specialistica, compresa la geriatria; - servizi di chirurgia generale e specialistica; - psichiatria; - area critica; - assistenza domiciliare; - servizi di tutela della salute dei luoghi di lavoro; - servizi ambulatoriali, distrettuali e semiresidenziali;

g) Divisa. Gli studenti durante l'effettuazione del tirocinio sono tenuti ad indossare la divisa regolamentare. La divisa è altresì obbligatoria durante le esercitazioni pratiche di materia Infermieristica e durante le manifestazioni ufficiali.

h) Disciplina. Gli studenti sono tenuti ad osservare tutte le norme della correttezza comportamentale interpersonale con i docenti, i tutors, i colleghi ed i pazienti. Infrazioni disciplinari lievi vanno sottoposte al Consiglio di Corso che potrà proporre: 1)

ammonizione verbale 2) ammonizione scritta 3) allontanamento dal tirocinio per 1 settimana. Infrazioni disciplinari più gravi vanno segnalate al Magnifico Rettore. i) Caratteristiche della prova finale: L'esame finale, con valore di Esame di Stato abilitante alla professione, organizzato in due sessioni in periodi concordati su base nazionale, è sostenuto dinanzi ad una Commissione nominata dalla competente Autorità accademica e composta a norma di legge, comprende: - una prova pratica di abilità manuali, tesa a valutare la capacità di riconoscere la migliore indicazione e l'impiego dei presidi sanitari tipici della professione, seguita da relazione scritta sulle tecniche impiegate e su eventuali altre tecniche. - redazione e discussione di un elaborato (tesi) di natura tecnico-applicativa o sperimentale.